

Avviso pubblico

Manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

FINALITA'

La Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare, nell’ambito delle attività connesse alla realizzazione degli investimenti previsti dalla missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), promuove la presente manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti territoriali sociali (così come individuati dalla D.G.R. 9 Maggio 2016, n. 29-3257) al fine di raccogliere proposte di intervento rispetto alle progettualità previste.

Le adesioni dei singoli Ambiti costituiscono mera proposta ed indicazione circa la volontà di partecipazione da parte degli stessi al bando non competitivo che sarà successivamente emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).

La presente procedura, pertanto, intende valorizzare la coerenza delle progettualità dei territori con la programmazione regionale, al fine di garantire altresì un’equa ed appropriata distribuzione sul territorio degli interventi.

Ciascun Ambito, pertanto, è chiamato a valutare nel concreto, sulla base di un’attenta analisi dei bisogni del proprio territorio, quali siano le Linee di azione sulle quali intenda candidarsi tenendo in debito conto i seguenti aspetti:

- a) il numero di progettualità finanziabili sull’intero territorio regionale;
- b) la capacità progettuale e di gestione amministrativa delle attività nei tempi indicati dal MLPS;
- c) la compatibilità con altre programmazioni;
- d) i criteri e le modalità di partecipazione previsti dal Piano Operativo;
- e) i criteri di priorità regionali, a carattere non vincolante, contenute nel presente avviso.

La partecipazione alla manifestazione di interesse non assume carattere vincolante rispetto alla partecipazione al bando ministeriale di successiva emanazione; pertanto, in esito alla stessa, non verrà effettuata alcuna selezione di tipo qualitativa sulle progettualità proposte.

LINEE DI ATTIVITA'

Le linee di attività per la realizzazione degli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono indicate nel Piano Operativo approvato con d.m. 450-09 del 9/12/2021 sono:

Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
2. Autonomia degli anziani non autosufficienti
3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità
4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei *burn out* tra gli operatori sociali

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

1. Housing first – assistenza alloggiativa temporanea
2. Stazioni di posta - Centri servizi per il contrasto alla povertà

Le descrizione delle singole linee di attività, gli standard essenziali di riferimento, le azioni da implementare e le modalità per realizzare gli investimenti previsti sono indicati nel Piano operativo (d.m. 450.09 del 9/12/2021), allegato alla presente procedura nonché nelle “Schede tecniche” allegate al “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023”.

Tali “Schede Tecniche”, insieme ad altre Linee Guida già in precedenza condivise dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le Regioni e Province Autonome e con i Comuni, costituiscono la base comune sulla quale costruire le progettualità, offrendo la possibilità di operare già su una base standardizzata, rispetto alla quale in sede di partecipazione ai bandi, andranno piuttosto declinate le modalità attraverso le quali i contenuti delle *Schede tecniche* e delle *Linee Guida* sono declinati nelle rispettive realtà territoriali.

FINANZIAMENTI

Le linee di attività prevedono un costo unitario annuo predeterminato e così fino a determinare un costo complessivo nel triennio pari all’importo riconosciuto dal Ministero per singola progettualità. I costi preventivati possono prevedere sia spese di investimento (una tantum) sia spese di gestione del servizio attivato (per il triennio). Al termine delle progettualità i servizi attivati dovranno trovare forme di copertura dei costi di gestione attraverso strumenti ordinari o nuove programmazioni.

Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Progetto: Supporting deinstitutionalization and preventing institutionalization							
Linea di attività	finanziamento di ciascuna attività per anni:	costo unitario annuo (euro)	costo complessivo unitario nel triennio (euro)	ambiti sociali territoriali coinvolti	persone coinvolte	spesa annua (milioni di euro)	spesa complessiva (milioni di euro)
1. Supporting parenting skills and preventing vulnerability of families and children	3	70.500	211.500	400	4000	28,2	84,6
2. Favouring autonomous life of elderly people	3	820.000	2.460.000	125	12500	102,5	307,5
3. Reinforcement of home social services to guarantee early supported discharge and prevent ospedalization	3	110.000	330.000	200	25000	22	66
4. Strengthening social services and preventing burn out among social workers	3	70.000	210.000	200	3500	14	42
Totale spesa							500,1

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Progetto: I servizi sociali come strumento di resilienza. Azioni mirate al potenziamento dei processi di deistituzionalizzazione, di supporto alla domiciliarità e all'occupazione delle persone con disabilità									
Azione	Descrizione	Standard essenziale di riferimento	Azioni da implementare	Modalità per investimento	costo unitario dell'investimento	costo annuo gestione	costo gestione (x 3 anni)	numero progettualità complessive nelle aree metropolitane e negli ambiti sociali territoriali coinvolti	totale risorse per 3 anni
Definizione del progetto individualizzato	Valutazione individualizzata dei bisogni e attivazione dei necessari sostegni	- progetto personalizzato di presa in carico, che individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità necessita; - accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo.	- costituzione dell'equipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento; - valutazione individualizzata; - definizione del progetto individualizzato; - attivazione dei sostegni.	Necessità risorse per la costituzione delle equipe multidisciplinari.	40.000	25.000	75.000	700	80.500.000
Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	Abitazione. - Reperimento, predisposizione e messa a disposizione di alloggi che permettano alle persone con disabilità una vita per quanto possibile autonoma. - Strutturazione degli spazi adatta alle esigenze delle persone con disabilità anche con il ricorso a soluzioni innovative di domotica.	realizzazione del progetto abitativo	- raccordo tra istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di bandi sul mercato privato; - rivalutazione delle condizioni abitative sulla base del progetto individualizzato; - adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento; - attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari; - sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.	Necessità risorse per predisposizione di appartamenti di proprietà pubblica o privati per l'accoglienza.	300.000	40.000	120.000	700	294.000.000
Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	Lavoro. Sostegno all'accesso al mercato del lavoro delle persone con disabilità e miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione, in particolare per quanto riguarda le competenze digitali.	Assicurare il mantenimento e lo sviluppo delle prospettive occupazionali in un contesto di smart working diffuso nonché di incrementare le competenze digitali di tali lavoratori.	- fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto; - collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL e i servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche con modalità on line.	Necessità risorse per la fornitura della strumentazione e per le attività formative.	60.000	40.000	120.000	700	126.000.000
Spesa complessiva prevista x i tre anni									500.500.000

Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

Progetto: I servizi sociali come strumento di resilienza. Infrastrutture e servizi per l'inclusione dei senza dimora								
Azione	Descrizione	Standard essenziale di riferimento	Azioni da implementare	Modalità per investimento	costo unitario dell'investimento	costo annuo gestione (x 3 anni)	numero progettualità complessive nelle aree metropolitane e negli ambiti sociali territoriali coinvolti	totale risorse per 3 anni
Housing first	Strutture di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata fragilità e marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza	- progetto personalizzato nell'ottica del superamento dell'emergenza; - accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo; - raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura.	- realizzazione di strutture di accoglienza finalizzate al reinserimento e all'autonomia; - sviluppo di un sistema di tutoring; - realizzazione di strutture di accoglienza post acuzie h 24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o di salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici.	Necessità risorse per predisposizione di appartamenti di proprietà comunale o privati per l'accoglienza. Il progetto individualizzato gestito dall'Amministrazione o esternalizzato.	500.000	70.000 x 3 anni totale 210.000	250	177.500.000
Stazioni di posta	Costruzione di "stazioni di posta" aperti alla cittadinanza con una limitata accoglienza notturna e attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni in riuso, banca del tempo,...	Garantire un luogo certo, integrato con i centri di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e ricevere la propria corrispondenza.	- raggiungere gradualmente l'obiettivo di 1 stazione di posta in ogni ambito sociale territoriale; - attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti; - collegamento ASL e i servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi.	Necessità risorse per la predisposizione dei centri servizi denominati Stazioni di posta. Il progetto individualizzato gestito dall'Amministrazione o esternalizzato.	910.000	60.000 x 3 anni totale 180.000	250	272.500.000
Totale spesa pervista x tre anni								450.000.000

RISORSE DESTINATE AL TERRITORIO REGIONALE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha trasmesso alla Regione Piemonte la tabella con l'indicazione delle progettualità e, conseguentemente, dei finanziamenti destinati agli ATS del Piemonte sulla base di criteri di riparto basati sulla percentuale di popolazione e sul numero di Ambiti presenti.

RIPARTIZIONE REGIONALE DEI FONDI PNNR - M5C2 – INVESTIMENTI 1.1, 1.2, 1.3																
REGIONE	N. ATS	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini		1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti		1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione		1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori		I 2 percorsi di autonomia persone con disabilità		I 3 povertà estrema. Housing first		I 3 povertà estrema. Centri servizi		TOTALE
		n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	
PIEMONTE	32	25	5.287.500	9	22.140.000	15	4.950.000	14	2.940.000	49	35.035.000	15	10.650.000	15	16.350.000	97.352.500
TOTALE	596	400	84.600.000	125	307.500.000	200	66.000.000	200	42.000.000	700	500.500.000	250	177.500.000	250	272.500.000	1.450.390.000
valore unitario di ciascun progetto			211.500		2.460.000		330.000		210.000		715.000		710.000		1.090.000	

Attraverso la raccolta di proposte di intervento la Regione intende verificare nel concreto la disponibilità e la capacità progettuale dei territori di attirare le risorse economiche previste.

DESTINATARI E CRITERI DI PRIORITA'

Destinatari della Manifestazione di interesse regionale sono i singoli Ambiti Territoriali Sociali e, per essi, gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all'interno di ciascun ambito (in caso di pluralità di EE.GG. insistenti su un medesimo ambito)

In ogni Ambito gli EE.GG. individuano l'Ente capofila che gestirà, a nome e per conto dell'intero Ambito, l'intera progettualità secondo gli accordi di partenariato che verranno successivamente presi.

Ciascun Ambito può presentare una sola proposta di intervento per singola linea di azione. E' ammissibile una proposta di intervento unitaria anche da parte di più ambiti consorziati, con l'individuazione di un Ente gestore capofila, fermo restando il valore unitario del progetto.

A) PROGETTI PLURIMI

Costituisce eccezione la possibilità di presentare progetti plurimi per singolo Ambito nei seguenti casi:

A1) Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Possono essere attivati più progetti nello stesso A.T.S., fermo restando che tutti gli A.T.S. dovranno partecipare alle progettualità ovvero alle analoghe progettualità previste a valere sul Fondo "Dopo di noi" o sul Fondo non autosufficienze;

A2) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Per ciascuna delle due linee di attività previste la Città di Torino può avanzare fino a due proposte di intervento (1 ogni 330.000 ab.).

B) CRITERI DI PRIORITA' REGIONALI

I seguenti criteri di priorità dettati dalla Regione Piemonte, pur non costituendo un elemento vincolante ai fini dell'adesione dei diversi territori al bando ministeriale di successiva emanazione, costituiscono un elemento di guida ed indirizzo nella progettazione delle attività.

L'individuazione di tali criteri risponde alla necessità di;

- garantire un coordinamento tra diverse programmazioni;
- permettere una diffusione delle progettualità su tutto il territorio regionale;
- favorire la presentazione di progettualità plurime (laddove consentito dal Piano operativo del Ministero) negli Ambiti territoriali più ampi.

In ogni caso, pur prescindendo, in questa fase, da una valutazione specifica delle singole progettualità, la Regione formula il seguente atto di indirizzo di carattere generale:

- i singoli Ambiti dovranno garantire l'implementazione a livello locale di progettualità raccordate con le misure previste dalla missione 6 "Salute" del PNRR, con specifico riferimento alle Linee di attività aventi rilievo socio-sanitario, favorendo il raccordo con le ASL, l'integrazione dei servizi e la loro ubicazione in punti unici di accesso.

B1)

Per quanto riguarda le linee di azione:

- *Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*

Linea di attività 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

possono presentare proposte di intervento preferibilmente gli Ambiti Territoriali non coinvolti nell'implementazione delle linee guida nazionali "L'intervento con famiglie e bambini in situazione di vulnerabilità-promozione della genitorialità positiva" recepite con D.G.R. n. 27-8638 del 29.3.2019 (ex sperimentazione P.I.P.P.I.) di cui la misura costituisce estensione.

B2)

Per quanto riguarda

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

stante la possibilità, prevista dal Piano operativo, di presentare progetti multipli per ciascun Ambito, viene indicato quale criterio di priorità la possibilità di presentare fino a 5 progettualità da parte della Città di Torino
fino a 2 progettualità da parte degli Ambiti territoriali con più di 150.000 abitanti.

B3)

Per quanto riguarda

- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

Avranno carattere di assoluta priorità le proposte di intervento promosse dagli Ambiti territoriali comprendenti le 7 città capoluogo di provincia e la Città di Torino in continuità ed in implementazione degli interventi già in atto, finanziati a valere sulla quota servizi fondo povertà estreme e/o sull'Avv. 4 Pon I Fead. Particolare attenzione verrà comunque riservata anche alle proposte degli Ambiti Territoriali limitrofi alla Città di Torino, finalizzate ad alleviare la concentrazione dei Senza dimora nel capoluogo.

B4)

Per quanto riguarda

- Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Linea di attività 4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali

tenuto conto del numero limitato di risorse destinate al territorio regionale e della particolare tipologia della misura, le proposte di intervento presentate da Ambiti (o raggruppamenti di Ambiti) con più di 150.000 abitanti avranno carattere di assoluta priorità.

FASI DELLA PROCEDURA

Alla ricezione delle proposte di intervento da parte dei singoli Ambiti, è prevista una fase istruttoria così articolata:

a) verifica della rispondenza delle proposte e dei soggetti proponenti ai criteri ed ai requisiti previsti dal Piano operativo ministeriale;

b) verifica della compatibilità tra le proposte ed i criteri di priorità regionali indicati sub lett. B) del precedente paragrafo; nell'ambito di questa fase potrà avvenire un'interlocuzione tra la struttura regionale procedente ed i singoli ambiti, volta a garantire il ruolo di coordinamento in capo alla Regione Piemonte per il raggiungimento delle finalità previste dall'Avviso.

Questa fase verrà gestita mediante forme di consultazione, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze degli Enti proponenti e della Regione Piemonte.

Al termine di questa fase la struttura regionale approverà l'elenco delle proposte di intervento pervenute e le trasmetterà al Ministero entro il termine indicato del 31 gennaio 2022, riservandosi la possibilità di inserire indicazioni di priorità rispetto alle medesime, priorità determinate in esito ai criteri indicati ed alla fase di consultazione di cui sopra. Il Ministero, nella sua autonomia, potrà tenere in conto, in via prioritaria in caso di eccedenza di istanze, della compatibilità dei progetti con le indicazioni regionali.

Il bando ministeriale sarà emesso entro il primo trimestre del 2022 (scadenza: 31/03/2022) ed avrà carattere non competitivo: la partecipazione, indipendentemente dalla proposta formulata in adesione alla presente manifestazione di interesse, resta aperta a tutti gli Ambiti, ma il Ministero valorizzerà, in sede di valutazione delle singole istanze di finanziamento, la coerenza della progettualità con la programmazione regionale.

Come specificato dal Piano operativo, in caso di richieste di finanziamento in un numero superiore a quanto disponibile per una o più linee di attività, sarà possibile attivare finanziamenti aggiuntivi da parte del Ministero a valere su altre linee di finanziamento, così come, *a contrario*, in caso di richieste inferiori, potranno essere riaperti i termini.

I progetti possono essere attivati a partire dal 1 giugno 2022 e devono essere completati entro il 30 giugno 2026.

MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE

Le proposte di intervento dovranno essere spedite, entro e non oltre le ore 16.00 del 18 gennaio 2022, tramite Posta Elettronica Certificata indicando nell'oggetto "PNRR – Miss. 5 – Proposte di intervento Ambiti Territoriali Sociali", al seguente indirizzo PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, corredate dalla seguente documentazione:

- a. istanza redatta mediante compilazione della modulistica predisposta dalla Regione, contenente:
1. la denominazione e la ragione sociale dell'Ente gestore capofila e l'indicazione dell'Ambito territoriale di riferimento;
 2. le linee di azione per le quali l'Ambito intende candidarsi;
 3. (nel caso di partenariato tra diversi Enti gestori sul medesimo Ambito) la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, con la quale si dichiara l'avvenuta acquisizione da parte del capofila delle adesioni formali alla proposta da parte degli altri Enti gestori partner.

TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Sanità e Welfare. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Responsabile del trattamento dati personali è il dirigente regionale del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D. Lgs. 196/2003.

INFORMAZIONI

Per chiarimenti di carattere generale relativamente alla procedura:

Direzione Sanità e Welfare – Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” – via Bertola 34 – 10121 TORINO
Osvaldo Milanese – tel 01143222105, mail: osvaldo.milanesio@regione.piemonte.it

Per chiarimenti sui contenuti delle singole linee di attività:

1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Adriana Barbara Bisset – tel. 011/432 3173, mail: adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it

1.1.2. Autonomia degli anziani non autosufficienti

1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità

Gianfranco Scarcali – tel. 011/43225871, mail: gianfranco.scarcali@regione.piemonte.it

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Maria Antonietta Cozzolino – tel. 011/4322175, mail: antonietta.cozzolino@regione.piemonte.it

1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

Gaetano Baldacci - tel. 011/432 3672, mail: gaetano.baldacci@regione.piemonte.it

Monica Vietti - tel. 011/432 3825, mail: monica.vietti@regione.piemonte.it.

Il presente atto sarà consultabile sul sito internet regionale:
http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 07.08.1990, n. 241, si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Responsabile del Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, dott. Osvaldo Milanese (tel. 0114322105).

Torino,

Il dirigente
Osvaldo Milanese